

Senza governo incerte tasse ed elezioni

Il Comune avrebbe già dovuto incassare 800mila euro per l'Impi sulle piattaforme. Preoccupazione per i ristori alle imprese

di Giacomo Mascellani

La crisi politica e la caduta del Governo Conte hanno influenze notevoli anche a livello locale, con rallentamenti che si registrano su tutte le scelte per il futuro delle imprese e delle pubbliche amministrazioni. A Cesenatico in particolare c'è molta preoccupazione per i finanziamenti da destinare alle tante imprese chiuse per l'emergenza sanitaria e per la consistente quota dell'Impi sulle piattaforme dell'Eni; inoltre si attendono risposte importanti per quanto riguarda la data delle elezioni amministrative, ma anche riguardo delle partite consistenti di natura economica ed amministrativa.

Sul fronte delle elezioni c'è la più totale incertezza, in quanto solitamente si tengono tra maggio e giugno, tuttavia l'emergenza ha creato una fase di stallo e manca ancora la comunicazione ufficiale; a questo punto non si esclude la chiamata alle urne in autunno, ma è comunque



Una piattaforma per il gas metano al largo della costa di Cesenatico

sempre il Governo che deve decidere.

A Cesenatico oggi il centrosinistra è molto avanti con i lavori, con una coalizione già definita, formata da Pd, Pri e la lista Cesenatico Civica che sostengono il sindaco uscente Matteo Gozzoli. Il centro destra deve invece ancora ufficializzare il nome del candidato o della candidata sindaco, tuttavia la coalizione è già formata e comprende le caselle Fra-

telli d'Italia, Forza Italia e la Lista Buda. In questo scenario c'è chi vede il centrosinistra avvantaggiato da un eventuale voto in primavera perché il centrodestra non è pronto.

AMMINISTRATIVE

Potrebbero essere rinviate da maggio o giugno all'autunno C'è incertezza

Ma c'è anche chi, al contrario, sostiene che il voto in primavera avvantaggi il centrodestra che adesso ha previsioni di consensi molto alte. Mentre un eventuale voto in autunno penalizzerebbe il centrodestra perché lo scenario potrebbe mutare. In entrambe le date si rischia comunque di essere ancora indietro con il piano vaccinale e quindi ad organizzare incontri in presenza. Di sicuro un voto in autunno porterebbe ad una campagna elettorale in piena stagione turistica e questo non è buono.

Il sindaco Matteo Gozzoli dichiara di essere pronto per entrambe le soluzioni, ma pone l'accento sul fatto che la mancanza di un Governo mette in difficoltà perché non si trasferiscono i ristori sia per le attività economiche che per i comuni; inoltre, essendo bloccati i decreti attuativi, a Cesenatico ancora non arrivano gli 800mila euro dell'Impi, cioè l'Imu sulle piattaforme per l'estrazione del gas metano che sarebbero già dovuti essere trasferiti nelle casse del comune.